

Serie A Sacchetti e il 'suo' basket narrati in un libro

Il coach di Brindisi: «La gara con la Vanoli? Importante più sotto l'aspetto della mentalità e dello spirito che per la classifica»

di **DANIELE DUCHI**

CREMONA Altamura, Novara, Asti, Torino, Varese, Castello Ticino, Capo d'Orlando, Sassari, Brindisi... Sono molte le città di **Romeo Sacchetti**, per tutti **Meo**, pilastro del basket nazionale, uomo dell'argento olimpico di Mosca nel 1980 e dello splendido oro agli europei di Nantes del 1983.

Dopo aver smesso le scarpe da gioco, nel 1993 comincia la vita da allenatore che nel 2015 lo porta a uno storico 'triple' con la Dinamo Banco di Sardegna Sassari. L'anno dopo, però, arriva l'esonero e anche di questo Sacchetti parla nel suo libro 'Il mio basket è di chi lo gioca' da poco pubblicato da **add editore** (la copertina è stata realizzata dal cremonese **Luca Trovati**), ricco di aneddoti e di 'dietro le quinte' del basket nazionale.

Meo, perché un libro?

«Da tempo - esordisce Sacchetti - volevo raccontare la mia storia; avevo pensato a un racconto semplice, poi è arrivato l'editore. La mia esperienza è quella di un ragazzo normale, non baciato dal talento forse, che con il lavoro in palestra e un grande amore per il basket è arrivato a ottenere risultati e a togliersi soddisfazioni».

Da dove comincia la sua storia di giocatore?

«In un cortile di Novara, con un pallone che non era un pallone da basket e con un glicine davanti. Misembrava un canestro e passavo le giornate a mettere a posto la mira. Ho cominciato così, poi ho fatto la trafila delle serie minori fino a quando qualcuno si è accorto di me e sono arrivate le prime convocazioni».

Uno dei suoi maestri è Dido Guerrieri, allenatore noto anche a Cremona; ma il vostro primo incontro non è stato semplice...

«Dido mi ha insegnato molto.

La prima volta che l'ho incontrato è stato per una convocazione in nazionale. Mi presento all'appuntamento e c'è lui sulla porta dell'albergo con il muso lungo: 'Ci si comporta così?' 'Cosa ho fatto' chiedo stupito. 'Non ha confermato la convocazione con un telegramma'. Per me, prima volta in nazionale, in arrivo da una squadra di provincia, sembrava impossibile che qualcuno rifiutasse la nazionale, mai avrei immaginato di dover confermare... Poi siamo diventati amici e Dido è sempre nel mio cuore».

Dopo il basket giocato, come è

stato arrivare in panchina?

«Giocare a pallacanestro e allenare sono i due lavori più belli del mondo, sono fortunato. Stare in panchina vuol dire anche sapersi fare da parte, lasciare che siano i giocatori i protagonisti. Per questo amo il basket libero in cui chi è in campo può esprimere le proprie qualità in un sistema comune».

Com'è questa sua nuova avventura a Brindisi?

«La squadra è giovane, abbiamo molti rookie, e il giovane talento cremonese **Daniel Donzelli**. Dobbiamo imparare a gestire le situazioni e creare le giuste dinamiche, senza farci prendere da paura o da ansia. Abbiamo perso alcune partite per inesperienza e quindi non possiamo che migliorare, le premesse ci sono. Brindisi è una città che respira basket e questo ci dà la carica».

Lunedì la Vanoli. Che partita sarà?

«Una partita in cui i due punti, anche se forse è presto per dirlo, saranno importanti più sotto l'aspetto della mentalità e dello spirito che per la classifica. Serviranno per farci capire di esser sulla strada giusta».

SERIE A

CLASSIFICA

Milano	10	5	5	0	434	377
Avellino	8	5	4	1	402	371
Reggio Emilia	8	5	4	1	412	395
Sassari	6	5	3	2	409	380
Trento	6	5	3	2	392	365
Venezia	6	5	3	2	402	395
Capo d'Orlando	4	5	2	3	396	370
Pistoia	4	4	2	2	320	315
Brindisi	4	5	2	3	396	402
Torino	4	5	2	3	407	424
Varese	4	5	2	3	391	409
Caserta	4	4	2	2	327	350
Cantù	4	5	2	3	368	408
VANOLI	2	5	1	4	401	418
Pesaro	2	5	1	4	337	369
Brescia	2	5	1	4	371	417

PROSSIMO TURNO

Brescia - Capo d'Orlando

Caserta - Trento

Pesaro - Venezia

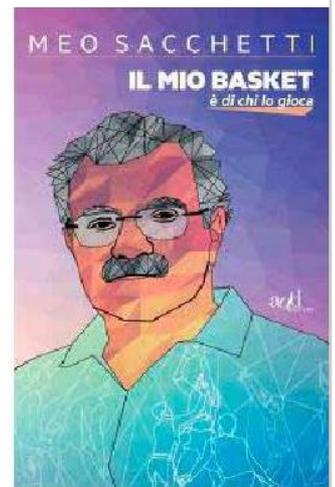
Pistoia - Sassari

Reggio Emilia - Cantù

Torino - Milano

VANOLI - Brindisi lunedì 20.45

Varese - Avellino



La copertina del libro di Meo Sacchetti è stata realizzata dal cremonese Luca Trovati



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Meo Sacchetti tecnico dell'Enel Brindisi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato